



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1601 Anno XXXIV
26 luglio 2026

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 26 LUGLIO -IX^a dopo Pentecoste

Liberami,

PAROLA di VITA

Signore Gesù, la tua Parola libera,
scioglie dai legami stringenti,
trasforma in profondità il nostro cuore
e lo apre a Dio, al fratello, alla vita.

Che io ti ascolti, Parola di vita.
Che io liberi l'orecchio
per lasciarmi penetrare
dalla novità del tuo Vangelo.
Che io spalanchi il cuore
per lasciarmi abitare da te.

Tu, Parola bella,
toccami, liberami,
scuotimi, trasformami.
Amen.

vita vangelo preghiera parole

MESSAGGIO DI PAPA LEONE PER LA VI GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

[Festa dei Santi Gioacchino ed Anna, 26 luglio 2026]

Io invece non ti dimenticherò mai (Is 49,15)

Cari fratelli e sorelle,

per bocca del profeta Isaia il Signore promette che non si dimenticherà mai di nessuno di noi. **Ci assicura che i nostri volti li porta disegnati sulle**



palme delle sue mani (cfr Is 49,16) e che il suo amore è più grande di quello di una madre per suo figlio (cfr Is 49,15). Il profeta ci lascia intravedere un dialogo intimo e serrato nel quale Dio si rivolge a ciascuno e al popolo stesso dandogli del “tu”. **Anche oggi possiamo leggere queste parole riferite a ciascuno di noi, e ognuno può sentire quel “Non ti dimenticherò mai” rivolto a sé.** Sono parole che riempiono di consolazione e di fiducia. Esse sono la risposta a un angoscioso sentimento che agita il cuore: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato» (Is 49,14). Quante volte nella Sacra Scrittura, in particolare nei Salmi, la preghiera nasce dallo smarrimento di chi ha l'impressione che la propria vita non rivesta interesse per nessuno e venga trascurata! La dolorosa sensazione di essere dimenticati accomuna purtroppo molte persone, e tra queste non poche sono anziane.

L'amore di Dio, che invece non dimentica nessuno, si offre come atto di giustizia e risposta all'anonimato, nel quale troppo spesso la vita umana finisce per smarrirsi. Sopra le esistenze di molti anziani, in particolare, sembra essere disteso un velo che sfuma i

tratti dei volti e ammantata di oblio. È quello che accade nelle case dove regna la solitudine, e anche in quei luoghi di ricovero dove la singolarità di ogni persona rischia di essere ridotta al numero del suo letto o alla sua patologia.

La celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'opportunità per riscoprire che la Chiesa è chiamata a essere madre di tutti e che ad ogni età è sempre possibile scoprirsi figli e figlie di Dio. **Questa Giornata sia dunque uno stimolo per tutti, in particolare per i più giovani, a riprendere la bella abitudine di visitare i propri nonni, gli anziani della famiglia, e anche coloro che non ricevono alcuna visita.** Portate loro, con questo messaggio e la vostra presenza, la vicinanza e l'affetto del Papa. **Fate in modo che le parole del profeta “Io invece non ti dimenticherò mai” prendano la forma di un tenero e affettuoso incontro. «In un'epoca che tende a velocizzare e frammentare, la carne umana continua a chiedere di essere curata e riconosciuta da mani capaci di tenerezza, da menti attente e da parole buone.** La cultura digitale moltiplica le connessioni e offre nuove possibilità di incontro; tuttavia, il cuore umano conserva un bisogno irrinunciabile di prossimità» (Lett. enc. *Magnifica humanitas*, 239).

La Chiesa conosce la sofferenza dei suoi figli più anziani, sa bene che troppo spesso si guarda a loro con pregiudizio e li si considera un peso; è consapevole che un'economia incentrata sul profitto indebolisce i legami familiari; sa che molti anziani vengono lasciati dai figli costretti a migrare o, in alcuni casi, a combattere in guerra. Per ognuno di questi motivi, è lieta di annunciare la promessa del Signore: “Io invece non ti dimenticherò mai!”. **È dolce, ad ogni età, ma specialmente quando non si è più giovani, scoprire, come disse il Beato Giovanni Paolo I, che siamo destinatari «da parte di Dio di un amore intramontabile. Sappiamo: ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra ci sia notte. È papà; più ancora è madre»** (*Angelus*, 10 settembre 1978). Anche se non viene spontaneo pensare così, la verità è che nemmeno da vecchi cessiamo di essere figli e figlie, e perciò resta valido, ogni giorno, l'invito a tornare tra le braccia di Dio, il cui amore è paterno e materno insieme.

La scoperta della tenerezza di Dio, per molti, avviene nel corso dell'esistenza, talvolta proprio nell'ultimo tratto della vita. Sempre

più spesso, infatti, a differenza del passato, è possibile diventare anziani senza aver avuto una reale esperienza di fede. L'età avanzata, in questo caso, a partire dalle domande che in questa stagione della vita con più urgenza ci si pone, può divenire il tempo opportuno per iniziare o riprendere una vita spirituale. In questo nuovo cammino si può riconoscere che Dio, come dice Sant'Agostino, «è madre perché riscalda, perché nutre, perché allatta, perché custodisce» (Commento al Salmo 26, II, 18). È una consapevolezza che aiuta a non provare vergogna della fragilità che emerge e anche a comprendere che tutti, sempre, siamo bisognosi gli uni degli altri e mendicanti di attenzione e di cura. A Dio, che si fa prossimo e che impariamo a riconoscere nella sua tenerezza, possiamo ora rivolgerci con fiducia filiale nella preghiera. Non è mai troppo tardi per iniziare a rivolgersi a Lui. Può essere un grande dono per tutti.

Cari anziani e anziane, Papa Francesco parlava di voi come di un “nuovo popolo” (Catechesi, 23 febbraio 2022), in quanto il numero di persone avanti con l'età non è mai stato così alto nella storia umana. È allora quanto mai importante con voi, “nuovo popolo”, riflettere su quale possa essere la nostra vocazione quando la fragilità, compagna dell'uomo fin dalla nascita, sembra prendere il sopravvento. Mi sento di dirvi: non abbiate paura della fragilità! Proprio questa debolezza cela in sé una nuova potenzialità che illumina anche le altre età della vita. Infatti, quando è accettata e riconosciuta, la fragilità «apre il cuore al sostegno vicendevole e all'invocazione di Colui che può donare ciò che nessun potere umano è in grado di garantire: la riconciliazione profonda dei cuori e con essa la pace vera» (Incontro con la comunità algerina, Basilica di Nostra Signora d'Africa, Algeri, 13 aprile 2026).

È così che possiamo vivere da cristiani il tempo della vecchiaia: “fragili” ma allo stesso tempo “chiamati”. Un uomo e una donna possono, infatti, rinascere da vecchi (cfr. Gv 3,4- 6) ed esclamare, con il profeta: «Nella conversione e nella calma sta la nostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la nostra forza» (Is 30,15).

Una forza che può diventare invito a non ricorrere alle vie dell'arroganza e della potenza per garantire la convivenza umana, ma alle vie della riconciliazione e della pace vera. In questo tempo,

segnato in maniera così dura dalla violenza bellica e sociale, molti si interrogano su come sarà il mondo nel quale cresceranno i propri nipoti. Vi esorto, carissimi, ad unirvi a me nel pregare con insistenza perché giunga presto la pace nel mondo intero.

Sorelle e fratelli anziani, vi ringrazio perché mi sostenete ogni giorno con le vostre preghiere, specialmente quando recitate il santo Rosario. Ricambio di cuore e vi lascio questo augurio: il Signore ci rinnovi sempre nella fede, nella speranza e nella carità, Lui che mai si dimentica di noi!

LEONE PP. XIV

Perdono di ASSISI, UNA grazia straordinaria

Si può ricevere tra l'1 e il 2 agosto, visitando una chiesa francescana o una chiesa parrocchiale, confessandosi, ricevendo la Comunione, e pregando secondo le intenzioni del Papa.

L'agosto che si apre nasconde anche una gioia. Quando scende la grazia di Dio, per esempio.

Ha cambiato la storia

Era il 1216 quando San Francesco, in preghiera nella Porziuncola, ottenne dal Papa l'indulgenza

plenaria per
chiunque avesse
visitato quella
piccola chiesa con
cuore pentito.
Nessuna offerta,
nessun viaggio
complicato. **Solo un
cuore sincero.**



Un gesto semplice, che donava la misericordia di Dio a tutti. E, ancora oggi, questa grazia è viva. Si può godere dell'indulgenza plenaria "il Perdono di Assisi", dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2, in tutte le chiese parrocchiali e nelle chiese francescane: è richiesta la confessione, la comunione, la recita del *Credo* e del *Padre Nostro*, oltre a una preghiera secondo le intenzioni del Papa e per il Papa.

Misericordia incontenibile

Celebrare il Perdono di Assisi è un invito chiaro: la misericordia di Dio non è contenibile in un unico schema; raggiunge l'ordinarietà del tempo; rialza e guarisce senza attese.

Ne godrà, anche quest'anno, tutto il mondo.

Un perdono quanto mai necessario

In un tempo che fa fatica a perdonare, la grazia straordinaria che viene dall'Alto è un dono che ricorda una verità profonda: non c'è ferita che Dio non possa guarire; non c'è vita che non possa essere rinnovata; non c'è fedele che si possa considerare esente dal praticare questo insegnamento nei confronti dei fratelli.

E' la Grazia che scende, e questa, mai, si vorrebbe che smettesse di scendere.

Si può godere dell'indulgenza plenaria in tutte le chiese parrocchiali e nelle chiese francescane.

Venerdì 31 luglio

Confessioni: Ore 8.00-8.30.

Ore 8.30 S. Messa.

Nel pomeriggio: confessioni ore 16.00-18.00

17.30 S. Rosario

sabato 1 agosto:

ore 9.00 S. Messa al Cimitero di Sovico

ore 9.45 -11.00 Confessioni in Chiesa

Confessioni ore 15.00-18.30 con la presenza di Padre Franco

18.30 S. Messa: prefestiva

Appuntamenti nel tempo dopo Pentecoste

SABATO 25 LUGLIO

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Ore 18.30: S. messa prefestiva

DOMENICA 26 LUGLIO – IX^a dopo Pentecoste

Ore 9.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa

VENERDI' 31 LUGLIO

Confessioni: Ore 8.00-8.30. Ore 8.30 S. Messa.

Nel pomeriggio: confessioni ore 16.00-18.00. 17.30 S. Rosario

SABATO 1° AGOSTO – PERDONO DI ASSISI

ore 9.00 S. Messa al Cimitero di Sovico

ore 9.45 -11.00 Confessioni in Chiesa

Confessioni ore 15.00-18.30 con la presenza di Padre Franco

Ore 18.30 S. Messa: prefestiva

DOMENICA 2 AGOSTO – X^a dopo Pentecoste

Ore 9.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa

Appuntamenti agosto -settembre - ottobre

*** DAL 28 agosto AL 1° settembre FESTA PATRONALE DI MACHERIO**

Domenica 30 agosto: Saluto a don Ivano nella S Messa solenne.

***SABATO 12 settembre a SOVICO: Saluto a don Ivano→Messa ore 18.00**

*** DOMENICA 13 settembre BIASSONO: Saluto a don Ivano nella messa delle 10.30 ... Poi pranzo per gli iscritti in oratorio S Luigi.**

*** DOMENICA 20 settembre: INGRESSO DEL NUOVO PARROCO DON MAURIZIO RESTELLI nella solenne celebrazione delle 10.30 a Sovico.**

*** DAL 23 AL 28 settembre: FESTA PATRONALE DI BIASSONO.**

*** SABATO 3 ottobre: ORDINAZIONE DIACONALE IN DUOMO a MILANO**

* **DOMENICA 4 ottobre:** * **FESTA dell'ORATORIO a SOVICO.**

* **NEL POMERIGGIO INGRESSO DI DON IVANO A LIMBIATE (ore 18).**

* **DAL 22 al 26 ottobre:** **FESTA PATRONALE DI SOVICO**

Parrocchia Cristo Re - Sovico

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 6 settembre	ore 15.30
Domenica 4 ottobre	ore 15.30
Domenica 8 novembre	ore 15.30
Domenica 13 dicembre	ore 15.00



ALCUNE NOTE:

Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima e fissare un colloquio con don Giuseppe.

I *genitori e i padrini e le madrine* partecipano alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa, il sabato precedente la Celebrazione.

➤ La domenica durante la celebrazione del Battesimo sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo di Albiate.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938
BANCA INTESA - Filiale di Milano



SEGRETERIA PARROCCHIALE

ORARIO periodo estivo 2026

nei mesi di LUGLIO e AGOSTO la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

La segreteria resterà chiusa dal 9 al 23 agosto 2026

Per necessità urgenti rivolgersi in sacristia al termine delle Sante Messe

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"



Ferialino

2026

LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

7-11 SETTEMBRE

**PER I NATI DAL
2020 AL 2011**



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

**APERTURA ISCRIZIONI
17 AGOSTO**



COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale OE2026:** consegnata in segreteria
- **Settimana:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



**LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 17/08 TRAMITE IL PORTALE
SANSONE E CHIUDONO DOMENICA 6/09.**

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2026".

Si consiglia di caricare il credito entro la 5ª settimana di oratorio
estivo (gli orari delle segreterie di Settembre saranno comunicate più
avanti)



ORARI

**13:30-14:30 INGRESSO
17:00 USCITA**



INIZIAZIONE CRISTIANA

ANNO PASTORALE 2026-2027



Oratorio S. Giuseppe – Parrocchia Cristo Re

Con Te, figli! – 1° anno – 2° elem. (inizio novembre 2026)

Mercoledì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza quindicinale/settimanale

Con te, discepoli! – 2° anno – 3° elem. (inizio ottobre 2026)

Sabato dalle ore 9.45 alle ore 11.00 con cadenza quindicinale/settimanale

Con Te, amici! – 3° anno – 4° elem (inizio ottobre 2026)

Giovedì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza settimanale

Con Te, cristiani! – 4° anno – 5° elem. (inizio ottobre 2026)

Lunedì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza settimanale

Il cammino dei preadolescenti ed adolescenti:

* **VENERDI': + PRE-ADO A SOVICO:** * ore 17,15 – 18,15: 1° media
* ore 18,30 – 19,30: 2° e 3° media.

* **VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO e BIASSONO:** * ore 21,00

BIASSONO: dalle ore 17 alle 18:

* **LUNEDI': 3° elem.**

* **MARTEDI': 4° elem.**

* **MERCOLEDI': 5° elem.**

* **GIOVEDI': 2° elem.** (da Febbraio)

* **VENERDI': + PRE-ADO:** * ore 17 – 18: 1° media * 18,15 – 19,15: 2° media

* 18,30 – 19,30 3° media.

+ **ADOLESCENTI:** * ore 21.

MACHERIO: dalle ore 16,45 alle 18,15:

* **LUNEDI': 2° elem.**

* **MARTEDI': 5° elem.**

* **MERCOLEDI': 3° elem.**

* **VENERDI': 4° elem.**

* **VENERDI': + PRE-ADO** vedi BIASSONO/SOVICO.

* **VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO e BIASSONO:** ore 21.



PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

* 18/19enni: **MERCOLEDI'** ore 21 a BIASSONO.

* **PER GLI ADULTI IN AVVENTO E QUARESIMA.**



Grazie

Don Ivano!



DOMENICA 30 AGOSTO, Macherio

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento
A seguire, aperitivo per tutti.

SABATO 12 SETTEMBRE, Sovico

Ore 18.00: Santa Messa di ringraziamento.
A seguire, aperitivo per tutti.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento.
A seguire, aperitivo per tutti in oratorio.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

**Pranzo comunitario in oratorio
per le tre parrocchie**

Costo: 20€. Iscrizioni: entro il **9 settembre** presso la segreteria parrocchiale di Biassono (Lun, Mer, Sab: 9:30-11:00. Lun-Ven: 16:00-18:30 tel. 0392752502)

Stiamo pensando un regalo per dire grazie a don Ivano. Si può consegnare il proprio contributo a don Emiliano, don Giuseppe o don Matteo



BENVENUTO DON MAURIZIO

DOMENICA 20 SETTEMBRE
Ore 10.30 Sovico

Santa Messa

con mandato all'inizio
del servizio di responsabile della comunità
pastorale alla presenza del Vicario episcopale
Mons. Michele Elli.

Segue aperitivo per tutti

Sono sospese le messe delle 10.30 a Biassono e Macherio

Domenica 27 settembre Biassono
Ore 10.30 Santa Messa

Domenica 11 ottobre Macherio
Ore 10.30 Santa Messa



COMUNITÀ PASTORALE BIASSONO, MACHERIO E SOVICO

ORARIO SANTE MESSE

Dal 11 luglio al 4 ottobre

SABATO e PREFESTIVI

Ore 09.00 **Biassono**

Ore 17.30 **Biassono (vigiliare)**

Ore 18.30 Sovico (vigiliare)

**E' sospesa la Santa Messa delle ore
18.30 a Macherio fino al 22/08 incluso**

DOMENICA e FESTIVI

Ore 08.00 **Macherio**

Ore 08.00 **Biassono Cascine**

Ore 09.00 **Biassono**

Ore 09.00 **Sovico**

Ore 10.30 Biassono

Ore 10.30 **Macherio**

Ore 10.30 **Sovico**

**E' sospesa la Santa Messa delle ore
11.30 a Biassono fino al 04/10 incluso**

Ore 17.30 **Biassono**

Ore 18.30 **Macherio**

**E' sospesa la Santa Messa delle ore
18.00 a Sovico fino al 23/08 incluso**

Feriali

Lun.-Ven. Ore 09.00

Biassono e Macherio

Lun., Merc., Ven. Ore 08.30 **Sovico**

Mart. e Giov. Ore 18.00 **Sovico**

**E' sospesa la Santa Messa delle ore 18.30 a
Biassono fino al 04/09 incluso**



Mercoledì 5 agosto

Alla scoperta della Valle D 'Aosta

FORTE DI BARD e il suo borgo

Un gigante sospeso tra cielo e terra

Associazione
Parrocchiale



GRUPPO
S. AGATA
SOVICO

Arroccato su una profonda gola scavata dalla Dora Baltea, in cima ad uno sperone che domina tutta la vallata, il Forte di Bard sorge imponente e silenzioso. È un luogo magico di grande valore storico e architettonico, un luogo che ricorda antichi presidi, sanguinose invasioni e cruenti battaglie. Il Forte si sviluppa su diversi livelli raggiungibili anche con ascensori panoramici che permettono di arrivare in cima dove è possibile regalare agli occhi un paesaggio mozzafiato: i tetti del borgo, la Dora che scorre, le vette che si fondono con l'orizzonte.

Ai piedi del Forte il piccolo borgo di Bard, uno dei borghi più belli d'Italia, è un luogo incantevole che custodisce tantissime testimonianze storiche, un vero e proprio paese-museo con edifici da fiaba di eleganza cinquecentesca, delle vere perle di architettura.

PROGRAMMA

Ore 5,50 ritrovo in piazza della chiesa a Sovico

Ore 6,00 partenza

Ore 9,15 arrivo a Bard, incontro con la guida e camminata lungo la passerella a bordo fiume per raggiungere il borgo medioevale. Presentazione della storia e breve visita del borgo (verrà fatta poi anche individualmente nel pomeriggio).

A seguire visita guidata del Forte e del museo delle Alpi.

Ore 12,30 pranzo presso il Ristorante "La Polveriera" sito nel Forte.

Dopo il pranzo visita libera delle mostre e dei musei del Forte, al termine discesa al borgo medievale di Bard e momento di visita o passeggiata individuale.

Ore 17,00 partenza per rientro a Sovico

Quota di partecipazione euro 73 da versare all'iscrizione presso la segreteria parrocchiale da martedì 21 luglio fino ad esaurimento dei posti disponibili. Oppure contattando, per dare il nominativo, Marinella Viganò al 3482857408

Si prega di segnalare eventuali intolleranze alimentari

La quota comprende: viaggio in Bus, vista con guida, ingresso al Forte, pranzo.

Nella casa del Padre

«Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione».

(Don Alberione)

Alle ore 21.30 (ora locale) di mercoledì 15 luglio 2026, è deceduto nell'in-fermeria di Alba Casa Madre per insufficienza respiratoria acuta terminale

DON CARLO AMBROGIO RECALCATI

**89 anni di età,
77 di vita paolina,
70 di professione
e 64 di sacerdozio.**



Carlo nasce a Sovico (Milano) il 7 gennaio 1937, terzo di tre figli (due sorelle maggiori), dai genitori Ambrogio e Maria Vertemati. Entra nella comunità di Cinisello Balsamo il 29 settembre 1948.

Inizia il Noviziato il 7 set-tembre 1954, emette la Prima professione religiosa l'8 settembre 1955, assu-mendo il nome di

Ambrogio, si consacra definitivamente con la Professione perpetua l'8 settembre 1959 e viene ordinato presbitero il 1° luglio 1962.

Don Ambrogio inizia la sua esperienza apostolica come Maestro degli Aspi-ranti a Roma, diventando Preside della Scuola Media San Paolo nel 1969. Nel 1970 viene trasferito a Catania come Superiore della comunità e nel 1974 a Modena come Maestro dei Novizi.

Nel 1976 torna a Roma come Maestro de-gli Juniores. Nel 1977 è nominato Superiore della Comunità di Albano, assu-mendo nel contempo la Direzione dell'Apostolato Dischi. Nel 1984 è Supe-riore della comunità San Paolo Film di Roma (Via Portuense).

Nel 1986 viene eletto Consigliere generale e nel 1992 è nominato Delegato del Superiore generale per la Casa Divin Maestro di Ariccia. Nel 1996 tor-na ad Albano nel settore Audio e nel 1998 diventa Consigliere Provinciale e Vicario provinciale.

Nel 2002 torna nel settore della formazione come animatore degli Juniores e dal 2003 è maestro dei Novizi fino al 2005, quando viene nominato Supe-riore della Comunità di Milano. Nel 2007 viene trasferito ad Alba Casa Madre per l'animazione nel Tempio San Paolo e l'animazione della Famiglia Paolina, diventando nel 2009 vice-superiore della Comunità. Si trasferirà poi nell'infer-meria della stessa Casa, dove rimarrà fino alla fine.

Un confratello testimonia: «Don Ambrogio era un uomo e sacerdote dalle convinzioni molto solide, molto sensibile e soprattutto ricco di spiritualità paolina. Durante il noviziato si è preoccupato di formarci organizzando corsi di liturgia, di spiritualità e anche di apostolato paolino. Ho avuto poi don Recalcati come superiore per un mandato nella comunità di Milano. Ma soprat-tutto ho ritrovato l'ormai anziano sacerdote nella comunità di Alba, dove an-cora è stato maestro di noviziato per qualche giovane (che lo ha apprezzato moltissimo per il suo equilibrio umano e spirituale, per la sua capacità di accompagnare e trasmettere una profonda testimonianza paolina). Il don Ambrogio della vecchiaia è stato il consulente paolino per eccellenza: i visitatori e pellegrini che arrivavano a Casa madre, trovavano in lui una guida capace di illustrare nei dettagli la ricchezza di simboli e valori paolini del Tempio San Paolo. Era un confratello

amante della vita paolina, sempre sorridente, sincero, onesto e coerente, oltre che capace di perdonare. Ci sono uomini di Dio che segnano la tua vita e ti aiutano a crescere. Per me don Ambrogio è stato uno di questi».

Molto ricca anche la condivisione di un altro Paolino: «In don Recalcati ho sempre riconosciuto un paolino pienamente consapevole della propria vocazione. Nei diversi incarichi di responsabilità e di governo, nell'ambito formativo e nell'animazione, non si avvertiva mai alcuna discontinuità: sia che dirigesse il canto, sia che presentasse il Tempio San Paolo o che presiedesse l'Eucaristia – quasi fino agli ultimi giorni, anche in infermeria – era sempre animato dal medesimo entusiasmo. Un entusiasmo radicato in una profonda vita di fede e in una lucida consapevolezza della vocazione paolina. Sapeva incoraggiare, stimolare, spingere a fare meglio, senza indulgere nei rimpianti per il passato, ma guardando sempre avanti con fiducia. Le sue erano parole profonde, pronunciate con quella voce decisa che esprimeva bene la fermezza delle sue convinzioni e la passione con cui ha vissuto fino alla fine la propria missione».

Nel 2012 così gli scrisse il Superiore generale don Domenico Soliman in occasione del suo 50° anniversario di ordinazione presbiterale: «Ringraziamo Dio con te per la tua presenza nella nostra Congregazione con l'unico ideale di vita: vivere e annunciare Gesù Maestro Via, Verità e Vita al mondo. Hai speso la tua vita paolina in vari importanti incarichi, senza dimenticare il grande contributo che hai dato alla Famiglia Paolina e all'intera Chiesa italiana con una ricca produzione di canti liturgici da te composti».

Il Signore accolga con gioia questo nostro fratello e lo ricompensi abbondantemente, mentre chiediamo a lui di intercedere presso il Signore per numerose e sante vocazioni nella nostra Congregazione e nella Famiglia Paolina.

Roma, 16 luglio 2026 Don Vito Spagnolo, ssp

I funerali sono stati celebrati venerdì 17 luglio, alle ore 11.00, nel Tempio San Paolo di Alba. La salma è stata sepolta nella tomba di Famiglia nel paese natale di Sovico.

Mercoledì 22 luglio, nell'Ottava della sua morte è stata celebrata, nella Chiesa Cristo Re a Sovico, una S. Messa di Suffragio celebrata e concelebrata dai Padri Paolini della Comunità di Cinisello e da don Giuseppe, insieme a fratelli e un seminarista proveniente dalla Comunità religiosa di Milano.

Riportiamo il testo dell'Omelia

“Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra....”

Mt 5, 2-5

“Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova...

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.”

Rm 6, 4.8-9

Nella vita di don Ambrogio l'aver raggiunto la sua pienezza in Cristo, questo è un po' quello che ci suggerisce la lettura che abbiamo letto dell'apostolo Paolo. Con il Battesimo noi siamo stati, in qualche modo, assimilati a Cristo, per camminare nella nostra vita in una maniera nuova, anche se sappiamo molto bene che durante questa vita terrena incontriamo molti ostacoli; molti nascono dai nostri limiti, altri ci vengono dall'esterno, soprattutto ogni giorno dobbiamo conquistare lo spazio per il bene e rinunciare alle lusinghe del male.

Don Ambrogio ha iniziato questo cammino proprio in questa comunità parrocchiale dove appunto, ha ricevuto il Battesimo, ma poi l'ha proseguita con la vocazione religiosa, sacerdotale nella Congregazione Società San Paolo; una congregazione che nella chiesa si occupa di evangelizzazione con la comunicazione. Infatti la nostra è una congregazione che è nota soprattutto per le opere che fa, dai libri alle riviste come Famiglia Cristiana e tante altre cose. Questo, potremmo dire, è solo quello che si vede; ma la forza invece è un'altra, dove il fondamento, dove tutto nasce dall'unione e la venerazione di Gesù Maestro, Via, Verità e Vita. Questo è quello che denota ogni vero paolino: l'amore a Gesù Cristo.

E per don Ambrogio, questo è stato un po' il faro che ha illuminato la sua vita, secondo il fondatore della congregazione don Giacomo Alberione. Ciò che lui ha cercato di realizzare, giorno per giorno, nella preghiera quotidiana, nell'ascolto e nella meditazione della parola di Dio, di far crescere dentro di sé questo amore a Cristo, perché illuminasse la sua vita e quella di tutti quelli che venivano in contatto con lui, perché don Ambrogio aveva molti talenti e li ha dimostrati nei vari compiti a cui è stato chiamato: dal guidare intere comunità ma anche nel contatto con le singole persone attraverso il Sacramento della Riconciliazione, attraverso la direzione spirituale, guidandoli nella conoscenza sempre più profonda del Signore ed aiutandoli a superare difficoltà che nella vita di ciascuno non mancano mai.

Ma non solo, è stato anche uno che ha dato molto all'apostolato paolino, come ha sottolineato il nostro superiore generale in occasione del 60° anniversario dell'ordinazione sacerdotale. Infatti ha ricordato come don Ambrogio sia stato un dono per l'intera chiesa italiana proprio attraverso i canti liturgici che lui ha composto e che nelle varie comunità aiutano a lodare e celebrare il Signore. Allora alla luce del Vangelo dobbiamo dire che don Ambrogio è stato un uomo di beatitudine, che ha saputo nella sua vita, in vari modi, proprio donare agli altri questo, attraverso la sua sapienza e la maturità che ha raggiunto nel consiglio, nel saper sostenere le persone nel suo essere uomo di concordia – e, nel mondo di oggi, sappiamo quanto questo sia necessario - il sapere aiutare a superare le difficoltà e anche le resistenze che sempre si incontrano.

Allora celebrando questa Eucarestia di suffragio, chiediamo al signore che il suo esempio sia per noi uno sprono perché anche noi possiamo diventare uomini e donne capaci di generare attorno a noi stessi un senso di beatitudine; e mentre offriamo questa Eucarestia di suffragio, chiediamo a lui di intercedere perché diventiamo capaci di questo, proprio attraverso anche i doni che ognuno di noi ha ricevuto dal Signore, soprattutto il dono della vita nuova, donata attraverso il Battesimo, perché possiamo portarla a pienezza e compimento in modo da vivere sempre per Cristo, con Cristo e in Cristo.

NUOVO
CINEMA
SOVICO

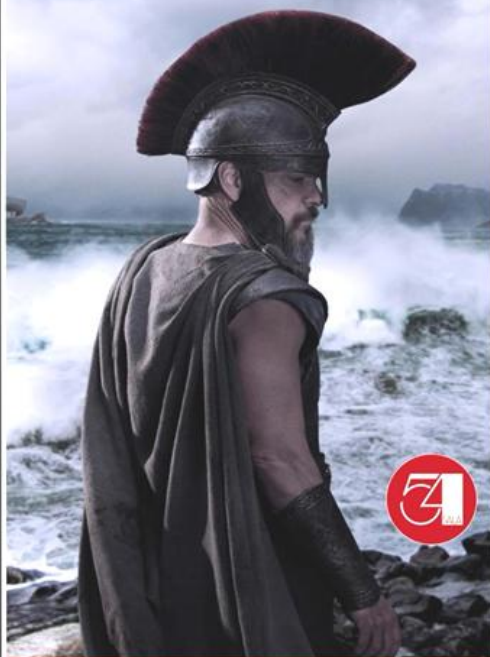
2 SALA
4 SALA

Seguici sui social!



A FILM BY CHRISTOPHER NOLAN

ODISSEA



Ven 24 ore 21.00
Sab 25 ore 21.00
Dom 26 ore 17.00/20.45
Lun 27 ore 21.00 | Mer 29 ore 21.00

CHRISTIAN CLAVIER

BAPTISTE LECAPLAIN



TERAPIA DI FAMIGLIA

UN FILM DI ARNAUD LEMORT



INGRESSO € 3.50

Ven 24 ore 21.15
Sab 25 ore 21.15
Dom 26 ore 21.15

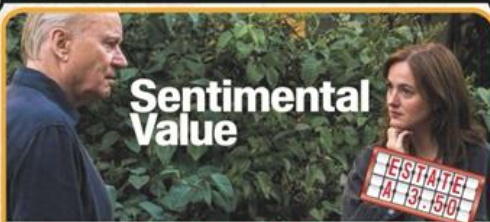


ILLUMINATION'S

MINIONS & MONSTERS

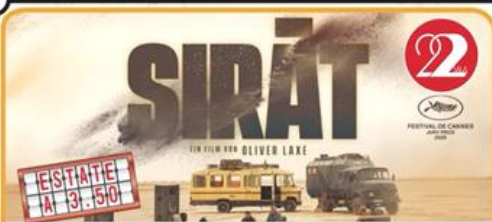


Domenica 26 ore 17.15



Sentimental Value

Lunedì 27 e Martedì 28 ore 21.00



SIRÂT

UN FILM DI OLIVER LAKE



FESTIVAL DE CANNES
JURY TECHNIQUE
2018

Martedì 28 e Mercoledì 29 ore 21.00